

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,

concernente la concessione di un sussidio per la costruzione dei padiglioni
« Nuova chirurgia OBV » dell'Ospedale Beata Vergine in Mendrisio

(dell'11 aprile 1967)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

1. Da qualche anno si stanno compiendo sforzi notevoli affinché il numero dei letti messi a disposizione della popolazione ticinese dagli ospedali pubblici del Cantone sia aumentato e l'attrezzatura sanitaria notevolmente migliorata.

Il vecchio ospedale di Mendrisio è un esempio particolarmente rappresentativo dello stato attuale di carenza logistica e sanitaria di alcuni ospedali ticinesi, per cui i suoi organi direttivi hanno da tempo deciso la costruzione di un nuovo complesso che possa far fronte alle esigenze attuali e future.

Tuttavia, siccome la nuova costruzione richiederà almeno un lustro per essere ultimata, si è deciso di costruire due padiglioni prefabbricati, annessi all'attuale nosocomio, per sopperire ai bisogni del periodo transitorio. La necessità di queste costruzioni è stata determinata dal fatto che la sala operatoria esistente e il pronto soccorso non rispondevano più alle aumentate esigenze dei medici operativi.

2. Fondato ed inaugurato il 19 marzo 1860, l'ospedale della Beata Vergine è legato alla beneficenza del Conte Alfonso Turconi. Ha subito ampliamenti vari nel 1900 (ingrandimento delle sale operatorie e costruzione del padiglione di isolamento), nel 1938 e nel 1962. Il movimento ospedaliero è notevole anche se la durata media di degenza va diminuendo a causa dei progressi della medicina e per il fatto che la popolazione ricorre alle cure in ospedale anche in casi semplici che in precedenza venivano curati a domicilio. Per il 1964 si sono avuti i seguenti dati: totale giorni di degenza 41.198; numero dei pazienti 2.214. Si ha così una media di 18,60 giorni per degente. Nel 1965 la media è stata di 17,47 giorni. Ma altri fattori stanno a giustificare (più che ampiamente) la costruzione dei padiglioni. Il nuovo ospedale infatti, sorgerà sul sedime dello stabile adibito a lavanderia-guardaroba e alloggio del personale. Ovviamente, nel periodo di costruzione, l'ospedale esistente non potrà essere privato di queste attrezzature. Si osservi inoltre, che la vecchia lavanderia era alquanto primitiva, mentre nel padiglione l'impianto di lavaggio e di stiratura è completamente meccanizzato. I padiglioni prefabbricati avranno carattere definitivo e, per di più, saranno inseriti nel futuro nuovo complesso ospedaliero, saranno cioè destinati ad ospitare il personale ospedaliero e le persone anziane bisognose di cure particolari. L'attuale ospedale verrà trasformato in gerontocomio nel quale una parte dei letti verrà riservata ai malati incurabili. Il fatto di aver scelto la costruzione prefabbricata è unicamente da attribuire, non alla provvisorietà, ma al fattore tempo. Infatti, con questo genere di costruzione i padiglioni sono stati ultimati in sei mesi a completa soddisfazione sia dei dirigenti e dei medici dell'ospedale, sia del Dipartimento delle opere sociali che, tramite il Consiglio di Stato, aveva rilasciato il permesso di costruzione.

3. BREVE RELAZIONE TECNICA

I nuovi padiglioni comprendono :

piano terreno : il pronto soccorso e relativi servizi con entrata indipendente per i casi urgenti ; la lavanderia-stireria e guardaroba ; la centrale termica ; un appartamento per il capellano e le camere di picchetto per un medico ed una infermiera ;

primo piano : un gruppo di tre sale operatorie di cui una asettica per i grandi interventi e una per i medici specialisti ; la sterilizzazione con i relativi servizi ; il laboratorio ed una unità di cura con 18 letti.

Il padiglione è collegato con l'ospedale esistente mediante un corpo di collegamento ed un ascensore per letti.

4. TABELLA RIASSUNTIVA DEI PREVENTIVI

<i>Padiglione</i>	<i>Preventivo costruzione</i>	<i>Preventivo attrezz. interne</i>	<i>Totale</i>
P1 gruppo operatorio lavanderia centrale corpo centrale	Fr. 725.000,—	Fr. 335.000,—	Fr. 1.060.000,—
P2 reparto letti chirurgia alloggio personale ospedaliero	Fr. 440.000,—	Fr. (83.000,—) (non sussidiabili)	Fr. 440.000,—
Totale	Fr. 1.165.000,—	Fr. 335.000,—	Fr. 1.500.000,—

Totale P1 + P2
spese costruzione + spese attrezzature interne = Fr. 1.500.000,—.

Il sussidio è proposto nella misura del 30 % per i motivi di carattere finanziario e transitorio già esposti con altri messaggi (cfr. messaggio Ospedale San Giovanni, Bellinzona e messaggio Ospedale distrettuale, Faido).

Vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione al disegno di decreto legislativo qui allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :
Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio per la costruzione dei padiglioni
« Nuova chirurgia OBV » dell'Ospedale Beata Vergine in Mendrisio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 aprile 1967 n. 1451 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per la costruzione dei padiglioni « Nuova chirurgia OBV » dell'Ospedale Beata Vergine in Mendrisio, è concesso un sussidio del 30 % della spesa subsidiabile di Fr. 1.500.000,—, pari a Fr. 450.000,—.

Art. 2. — L'importo del sussidio di Fr. 450.000,— è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Le modalità di versamento del sussidio in una o più rate saranno stabilite con apposito decreto esecutivo. La liquidazione definitiva del sussidio è in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

